

# Pensioni 2027, età più alta e assegni ridotti: cosa cambia con i nuovi coefficienti

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Dal 2027 il sistema pensionistico italiano cambierà volto per milioni di lavoratori. Due novità procedono di pari passo: l'**età pensionabile** salirà di un ulteriore mese e gli assegni calcolati con il **sistema contributivo** saranno più leggeri, a parità di contributi versati e di età di uscita. La causa è la **revisione biennale dei coefficienti di trasformazione**, il meccanismo che converte il montante contributivo accumulato in una rendita mensile.

## Come cambiano i coefficienti a 67 e 68 anni

I numeri aiutano a capire la portata della modifica. A 67 anni il coefficiente scenderà dal 5,575% al 5,514%, mentre a 68 anni passerà dal 5,753% al 5,707%. In termini pratici, un lavoratore che matura il diritto alla pensione con il contributivo si troverà con un assegno inferiore rispetto a quello che avrebbe ottenuto con i valori in vigore oggi. La logica resta quella di premiare chi resta al lavoro più a lungo: più si ritarda il pensionamento, più alto è il coefficiente applicato. Tuttavia i nuovi valori sono sistematicamente più bassi dei precedenti, e questo riduce il vantaggio di chi decide di posticipare l'uscita.

## Perché gli assegni saranno più bassi

La riduzione dei coefficienti è legata all'aggiornamento periodico previsto dalla normativa, che tiene conto dell'andamento demografico e della speranza di vita. In un Paese che invecchia, il montante

contributivo viene trasformato in rendita su un arco temporale più lungo, e questo comporta un importo mensile più contenuto. Il fenomeno non riguarda chi ha una pensione interamente retributiva, ma incide in modo significativo sui lavoratori più giovani e su chi ha una carriera mista, sempre più spesso calcolata con il **sistema contributivo**.

## Chi sarà coinvolto e cosa aspettarsi

L'effetto combinato di **età pensionabile** più alta e coefficienti ridotti si tradurrà in un doppio impatto: da un lato si lavora un mese in più, dall'altro l'assegno risulta meno generoso. Per i lavoratori prossimi al traguardo è utile verificare il proprio montante contributivo e simulare l'uscita con i coefficienti aggiornati, così da valutare se conviene restare al lavoro o anticipare il pensionamento. La revisione biennale, infatti, non è un evento isolato: si ripeterà nel tempo, rendendo la pianificazione previdenziale un passaggio sempre più delicato.

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/pensioni-2027-et-pi-alta-e-assegni-ridotti-cosa-cambia-con-i-nuovi-coefficienti/157041>

